








13:36  **Cassiopea [Ingresso Roccaforte]** Cammina quieta, alzando il nasino verso il cielo in direzione dei fiocchi di neve e voltando la testa qua e là svagatamente. I piedi avvolti negli stivali neri di pelle imbottiti di pelo, semplici, senza lacci, fermati solo sotto il ginocchio da una cinghia che li stringe lateralmente. Quasi mascholini, senza tacco. Addosso un completo rosso sangue, una specie di tuta unica fermata in vita da un laccetto, con un lungo scollo a V che le arriva ben più in giù dell'attaccatura del seno. Al di sotto una camicetta bianca stile gitana, con spalle scoperte, ma che le fascia quantomeno le grazie e scende fin sui polsi sui quali è bloccata da due grossi bracciali di cuoio nero. Al collo una fascetta in velluto nero da cui pende una grande Croce di Opale scura. I capelli son raccolti in un alta coda di cavallo disordinata. Ai lobi mille orecchini dorati: tutti a cerchio, con diverse lavorazioni barocche. Entrambe le mani si portano sotto la gola per stringere forte i lembi del pesante mantello nero che indossa. [Ma che freddo] Blatera, mentre compie gli ultimi passi in direzione della PORTA CARRAIA. Un'occhiata alle DUE SENTINELLE. Rilascia il mantello per alzare una manina, che si muove parallela al suolo, e si tende dritta verso le due guardie [Sta nevicando] annuncia, sorridendo. [Cassiopea, Casata Adelman] dice sbrigativa fissandosi il palmo sul quale cadono alcuni fiocchi di neve. [Sono sempre qui per visitare un amico] annuisce, facendosi poi silenziosa.


13:49  **Eiko  [Salone Roccaforte]** <Sistemandosi il torque, getta uno sguardo al libro e poi a lui, lo guarda attento ed esclama> In passato cercai alcune pergamene scritte in alfabetico demoniaco, nel nostro dialetto, l'elementale. Lieto di sapere che anche voi sapete leggerlo. <Infine annuisce> Esatto, perché non tutti i capi sono preenti al momento. Di uno so che si trova ancora su questo piano dell'esistenza, l'Haiwas, mentre speravo che la Kobal vi rispondesse. Della casata dell'acqua invece non vi dirò assolutamente nulla. Se volete apprendere qualcosa, guardate me, ma sono geloso dei miei segreti e dei miei traguardi. Convidete? <il nero kimono di seta fruscia quando riabbassa il braccio e infine aggiunge> Ve ne parlo io, con estrema calma. E dopo che ve ne avrò parlato, sia della terra che dell'aria, sono curioso di sentire voi verso quale casata pensate di dirigerivi. Dopo aver ascoltato le vostre motivazioni, vi esporrò le mie. <lo guarda> Se coincideranno bene, se saranno differenti... allora, si prenderanno decisioni differenti. Iniziamo dalla casata dell'aria. E' quella più spirituale e nella nostra lingua prende il nome di Feron-Harik Qu Sezbet, che vuol dire esattamente demoni dell'aria. Il fanatismo è la loro dottrina. Insieme alla conoscenza della Genesi e dei principi più profondi della teologia. <Lo osserva e ritorna a fissare la neve che cade oltre la finestra dinanzi a sé>



13:53  **Eiko [Salone Roccaforte]** ***Le guardie riconoscono CASSIOPEA, e con estrema calma aprono la GRATA all'umana. Una di loro si incammina dinanzi a lei e le fa cenno di seguirla dentro la roccafort, l'altra chiuderà la grata solo quando lei sarà entratae***


14:01  **Harjs  [Salone Roccaforte FS]** Esattamente lui: già ci siamo incrociati in passato, lui era un apostolo ed io una Falce del Divino Castigo - ma il suo ruolo non era quello dell'apostolo veramente, è un Servo di Dio da molto tempo [schiude ora le labbra dalla quale fuoriesce una lunga lingua scura che passa sul labbro inferiore, lasciando intravedere le zanne aguzze che ne compongono la dentatura: fauci mostruose che cozzano con i lineamenti puliti del volto] Sezbet: temo che ormai iniziando a prendere le distanze dal tempo i miei metodi ed i miei mezzi si siano modificati troppo per poter essere uno di loro. Nonostante tutt'ora possa elencarVi i dogmi e la genesi oscura senza batter ciglio. Non é sufficiente, prevede molto di più, e prevede anche il distacco dai mortali: cosa della quale non posso più fare a meno [ritrae la lingua e serra le labbra. Mantiene l'incrocio delle braccia mentre i tentacoli si legano al collo e alle spalle del demonio, ricoprendo un raggio dalle spalle del demonio verso l'alto di un metro] É giusto esser geloso delle proprie conoscenze, altrimenti diverrebbero solo voci poco importanti. I segreti valgono di più [vago mormora mentre distoglie lo sguardo dal suo Torque, per tornare a fissarlo minacciosamente, ha quello sguardo assottigliato e quel sorriso delicato impressi] Vi ripeto: seguirò i consigli della vecchia Rait, sicuramente ha visto in me quello che io non posso vedere in me stesso. Forse per arroganza, forse per i troppi successi e riconoscimenti accumulati [torna in silenzio, mentre la coda rimane ferma in aria, oscillando dietro la testa del demonio coinvolta tra i tentacoli colorati dell'aura oscura]



14:04  **Cassiopea [Esterno>Giardino]** La mano destra passa tra i capelli nel tentativo di districare un filo alcune ciocche che cadono disordinate dalla coda di cavallo. [Ma cosa sono queste facce severe?] Gli occhi saettano sui due DEMONI davanti a lei. [Non avete comprato dei regali per Yule?] Chiede alle DUE SENTINELLE, sempre mantenendo la mano destra in aria che continua a raccogliere qualche fiocco di neve. Non appena la SENTINELLA di DESTRA accenna a spostarsi, però, rilascia cadere la mano destra lungo il medesimo fianco, squadrando torva quella di SINISTRA. [Anche voi seguite il principio del chiedere è lecito e



rispondere è] Si stoppa quando la GRATA si apre, al con un repentino cambio di attitudine prende a camminare in avanti senza manco aspettare che le DUE GUARDIE riassumano le loro posizioni originali. Lancia li un [Grazie, grazie] sbrigativo, sebbene alzi il capo in direzione delle DUE GUARDIE dedicandogli pure un lieve cenno del capo che si abbassa appena. Poi affonda bene i talloni al suolo, rialzano la testa fiera e prende a camminare in avanti, oltrepassando la PORTA CARRAIA. Un'occhiata veloce è dedicata al GIARDINO, tira però dritto senza accennare a fermarsi proseguendo in direzione dell'INTERNO della ROCCAFORTE.


14:08  **Hvid [IngressoRoccaforte]** Nevica e tutto s'ammanta di bianco inevitabilmente, ma lei spicca in quel candore totale che la circonda, seppur ne condivide palesemente il colore. In sella al suo Assil totalmente nero avanza lungo il Sentiero avvicinandosi alla PORTA CARRAIA presidiata da SENTINELLE. E' una figura stretta in pesante mantello bianco, bordato di pelliccia, il cui cappuccio è ben calcato sulla testa e getta ombre scure là dove dovrebbe esservi il viso, lasciando vedere distintamente solo quei suoi occhi. Iridi color dell'acqua, cristalline e pure quanto vitree e magneticamente oscure che tutto riflettono e nulla lasciano leggere. Occhi che osservano l'imponente Roccaforte man mano che s'avvicina riducendone le distanze. La mano destra, affusolate dita color della neve, stringono le briglie di Marachè, nella mancina detiene una Staffa d'Osso di circa due metri che la sovrasta rendendo ancor più evidente quanto lei sia una figura esile e minuta. In cima una gemma azzurra cristallina. Infilati nelle staffe della sella spuntano dei stivali di pelle nera. Di lei nient'altro si vede, nient'altro s'intuisce. Fa fermare il destriero e si rivolge alle GUARDIE <Mors Semper Dominat...sono HVID Adepto dei Necromanti, sono qui su invito del Rait con cui devo parlare> Ha una voce melodica, tenue e venata di palese cordialità.



14:17  **Eiko  [Salone]** <annuisce mentre osserva la neve che cade> La Genesi, l'ho studiata a menadito pure io, e molti passi li conosco a memoria ormai. <Volge lo sguardo verso di lui> Si è palesato un cambio di prospettiva quindi? <Poi annuisce e aggiunge> Esatto, la casata dell'acqua molto difficilmente vi rivelerà i suoi metodi, le sue motivazioni e quant'altro, invece si farà guardare, e ammirare da chi ambisce tale via. <Lo osserva ancora. E lo sguardo mianccioso di lui non lo scalfiscono di un millimetro. Impassibile e glaciale, infine aggiunge> Per ciò che riguarda infine la via della casata della terra, hanno una duplice caratteristica. Da un lato traviano e irretiscono gli uomini, dall'altro però forse sono secondo me i più inamovibili nelle loro condizioni. Ricordo ancora il mio primo incontro con la Kobal. <sorride in modo ironico> Giusto una manciata di anni fa. Una figura femminile legata profondamente a ogni forma di rigida convinzione. A vederla, sembrava una sorta di sciamana dal colore della pelle nero, ma era evidente che fosse un demone, era palese. Nessun umano avrebbe quello sguardo, quella famelica sete di distruggere e condurre a sè, e quindi a Simeht. <sorride sardonico> Dovrò adoperarmi per andarla a cercare nelle prossime settimane. <Poi allontana quel pensiero e aggiunge> sono coloro che dagli umani ottengono stima e fiducia. Capite cosa voglio dire? <Lo guarda gelido mentre lo osserva negli occhi> Sono i Feron-Harik Qu Lima. <in quel frangente solleva lo sguardo e nota l'arrivo di un DEMONE, in silenzio lo osserva>


14:20  **Eiko [Salone]** *** il demone che scorta CASSIOPEA, la conduce dentro le sale della roccaforte, al Piano terra, davanti il SALONE, e arrestandosi, annuncia l'arrivo di CASSIOPEA. *** il demone che vede giungere HVID invece le farà notare come la GRATA sia chiusa, e le dirà di attendere. tale demone va ad avvertire EIKO, e dopo avergli annunciato l'arrivo della seconda dama, farà in modo di tornare, APRIRE la GRATA anche a lei e lasciarla entrare intimandole di SEGUIRLO dentro***



14:27  **Harjs  [Salone Roccaforte FS]** Questo lato, quasi mistico, che mi descrivete della Kobal é alquanto interessante. I demoni della Feron-Harik Qu Lima me li immaginavo, piccoli sempre con le ali ritratte e dalla grande capacità di mimesi. Mi affascina più del previsto. [mormora mentre le braccia sciolgono l'incrocio all'altezza del torace. Il braccio destro si pone parallelo al busto, ciondolante mentre il sinistro si allunga verso la lunga coda di capelli neri che porta dinanzi alla spalla. Lo sguardo del demonio non ricerca attenzioni, ne studia semplicemente il volto, i modi ed ogni dettaglio dei lineamenti privo di ogni sorta di vergogna o convenzione mortale] La fiducia dei mortali si ottiene in mille modi, il primo é il potere. Soggioga nel loro animo impuro in maniera più forte del nostro a volte. É il mezzo per la conquista del corpo [aggiunge alle parole di Eiko, per poi annuire con un flebile cenno del capo] Sto lavorando giusto a questo: ben presto riusciró ad ottenere la vostra stima e quella degli antichi che risiede nella torre dei Qu Lima [un sibilo basso quanto un sussurro. Il sorriso sul volto lascia posto ad una rigidità marziale, lo sguardo rimane in quello del Rait ma atono e privo di ogni sfumatura, vitreo e profondo ora]

14:32  **Cassiopea**  [Giardino>Salone] Continua a seguire la cara SENTINELLA di DESTRA nel suo avanzare placida lungo il percorso. [Ma dove mi state portando? Sapete chi sto cercando?] Non appena riesce ad oltrepassare il PORTONE di INGRESSO il piede destro si muove in avanti sicuro andando a cercare il contatto con il suolo seguito dal sinistro che sbatte pesantemente di tallone e via dicendo. [Eiko, Il signor Eiko, capito?] Le mani ciondolano lungo i fianchi, mentre la testa si guarda intorno vagamente spaesata. Sorpassa l'ATRIO, rapida. Quando si trova davanti alla piccola FONTANELLA la mano destra si solleva andando a poggiarsi di taglio sulla medesima guancia, accanto alle labbra. Guarda torva la SENTINELLA. Ferma il passo e prende un grosso respiro [EEEIIK] si stoppa all'improvviso arrossendo forte mentre entrambi i palmi si spiaccicano sulle labbra. Sgrana un filo gli occhi, prendendo un ulteriore respiro dal naso e lasciando ricadere le mani lungo i fianchi solo dopo qualche attimo di immobilità passato in attonito silenzio. [Non devi urlare Cassiopea, non devi urlare] Bisbiglia a sé stessa alzando gli occhi di traverso alla sua sinistra. Poi osserva la GUARDIA che nel mentre oltrepassa la porta del SALONE. Al suo annuncio, la mano destra prende il polso della mano sinistra ricadendole morbida di fronte alle cosce. Solo dopo il suo annuncio, segue così la GUARDIA, immettendosi nel SALONE con passo quieto e composto. Dedica in primis un sorrisino ad EIKO [Signor Ei] non finisce la frase perché nel mentre nota HARJS al suo fianco. Gli occhi si sgranano, poi si chiudono spaventati. Muove la testa sbatracchiandola a destra e sinistra come farebbe un cane che si scrulla dopo un bagno. Riapre gli occhi. Lo fissa. Senza dire niente né fare alcun movimento. Poi torna su EIKO mimando un sorrisino di cortesia piuttosto forzato.



14:35  **Hvid** [Esterno->Atrio] **Cassiopea è figura nera che la precede oltre la PORTA CARRAIA e poi prosegue, le iridi trasparenti ne studiano per un momento la schiena, poi volgono di nuovo verso le GUARDIE in quel monito di attesa che lei rispetta senza mostrare la ben che minima reazione. Rimane in sella placidamente in attesa cogliendo quell'occasione per far salire quei suoi occhi trasparenti verso la Roccaforte, per quel che le è concesso vedere da quella prospettiva e da quella distanza. Quando la GUARDIA torna ed APRE LA GRATA facendole cenno d'entrare e seguirla, è un con un movimento fluido, che ha in sé qualcosa di etereo, che scivola giù dalla sella, lasciando intravedere come sotto quel manto bianco, sia vestita totalmente di pelle nera. Afferra le briglie dell'Assil sempre con la mano destra e seguita ed accompagnata dal rintocco della Staffa nella sinistra s'avvia ad incedere all'interno dei GIARDINI. Viene lei incontro un altro servitore che le prende in consegna il destriero portandolo nelle stalle, mentre lei prosegue dietro la GUARDIA lasciandosi i giardini alle spalle in favore dell'ingresso vero e proprio della Roccaforte. Una volta al riparo la mano libera sale al cappuccio e lo cala, rivelando quel suo viso spigoloso, addolcito dagli occhi da cerbiatta, esaltati da trucco nero, sormontati da lunghe argentee ciglia, color porcellana adornato da un caschetto di capelli bianchi come la neve che le donano un'aria da ragazzina sbarazzina in netto evidente contrasto con quei suoi occhi trasparenti che si guardano attorno procedendo verso il SALONE**



14:45  **Eiko**  [salone] Non ho detto che sono mistici, ne ho solo descritto l'aspetto dell'unico che abbia incontrato. Si atteggiava, ma non aveva nulla di occulto. <lo osserva> attento, a pesare bene le parole. <lo osserva e sorride> Io potrei andare in giro vestito da samurai, ma non significa che io lo sia. Chiaro? Evidentemente le piaceva quel ruolo, per avvicinarsi più agli umani, non saprei... <spallucce> Quindi, fate un passo indietro con i vostri pensieri. <Poi annuisce> Ci sono molti modi per mischiarsi ai mortali. E sì, il potere è una strategia sempre vincente. Infine, per concludere, e rispondere alla vostra domanda, il Torque... si è l'elemento distintivo del Clan e dei suoi demoni. <lo ascolta> E' dunque questa la torre a cui ambite? Dimostratevi valido nel traviare e corrompere allora. Sono certo che darete grande lustro al Clan con tali opere. <poi vedendo l'arrivo di CASSIOPEA, verso di lei compie un cenno del capo e si discosta dalla finestra per andare nella sua direzione> Cassiopea, Simeht Durnat. <Lieve inchino> Non eravamo rimasti che avreste smesso di gridare quando si arrivava qui dentro? <Poi le indica HARJS con un cenno della mano> Conoscete già il nostro confratello? <la scruta attento> Direi proprio di sì... a quanto pare...



14:46  **Eiko** *****i demoni accompagnano pure HVID dentro il SALONE e la lasciano al cospetto di Eiko e HARJS, davanti la porta della ampia sala *****

14:50  **Harjs**  [Salone Roccaforte FS] [Annuisce debolmente ancora alle parole di Eiko] Non oso paragonarli ai mistici, ne ho solo intuito una somiglianza negli aspetti. So benissimo che stiamo parlando di tutt'altro, non deluderò gli Antichi Alimou Nazar. [Placido, con quell'aria militare e seria che gli rivolge ora] E il Torq.. [Si interrompe. Come un pugno in un occhio, ecco Cassiopea versare la soglie della Roccaforte. I lineamenti distesi e la tranquillità placida



emessa dal demone s'interrompono, con estrema velocità mostra la dualità del suo volto - i lineamenti si irrigidiscono visibilmente, digrigna i denti mettendo in risalto le mascelle sul proprio viso scarno. Lo sguardo punta la figura della mortale, ed allo stesso modo, da atono e vitreo che era l'occhio del demone, riluce ora di una vivida ira] Come un verme, strisciate sotto la terra e siete ovunque: PER QUALE MOTIVO [schiude le labbra ed emula il labiale del parlato, non é più sufficiente l'eco che si espande dal Raugbar. Il tono di voce si modula più basso e il timbro più rauco e maschile, di due voci sovrapposte che fuoriescono all'unisono. Muove un solo PASSO in sua direzione, poggia il piede sinistro nudo contro la pavimentazione in maniera violenza e con forza. La propria aura si smuove, i tentacoli rivolti verso l'alto si espandono in avanti per mantenendo pur sempre la lunghezza di un solo metro di raggio: ai minimi livelli]



14:59  **Cassiopea**  [Salone] Avanza solo due passi di più verso l'interno del salone mantenendosi ad una distanza di circa DUE BRACCIA dalla coppia di demoni. Squadra ancora perplessa HARJS, voltando poi il viso verso EIKO fulmineamente [Mi dispiace non volevo interrompervi, forse è il caso che io vada] Il piede destro fa come per indietreggiare, il tallone viene strusciato pesante al suolo. I muscoli delle gambine si irrigidiscono ed il busto si flette lievemente all'indietro. Nel mentre però EIKO si muove verso di lei, al che deglutisce sonoramente abbassando il viso verso terra. Solo al suo ammonimento gli occhi si alzano dritti sul viso del DEMONE, sebbene il volto rimanga sempre rivolto all'in-giù. [Oh mi avete sentita] Borbotta [Scusatemi devo cambiare un paio di abitudini, si eravamo rimasti così...] Annuisce stringendo con la destra il polso sinistro in maniera vagamente nervosa. Poi rialza il capo dedicandogli un sorrisino [La prossima volta niente urla] annuisce. Spostando poi lo sguardo su HARJS. [Costui?] Chiede ad EIKO sbattendo le palpebre un paio di volte in sua direzione. [Non ho idea di chi sia] Replica, deglutendo sonoramente. [Vorreste avere la decenza di presentarvi signore?] Chiede con fare attonito, sebbene gli occhi si abbassino verso il suolo e la mano stringa più forte il polso. Rialza le iridi che si fanno semi lucide quando vede l'AURA del demone, al che digrigna i denti. [Tenente lontana quella roba da me o IO VI GIURO] sibila fissandolo impietrita [che ve la faccio pagare] lo fissa negli occhi, tirando su con il naso. Allungando poi il piede sinistro in avanti nel tentativo di fare un passo in direzione di EIKO. CERCA di portarsi praticamente dietro di lui.



15:02  **Hvid**  [Salone] <La GUARDIA l'accompagna, non mancando di occhieggiarla di tanto in tanto dall'alto, fino al SALONE, qui la lascia. L'albina fa scorrere i suoi occhi trasparenti sui presenti dal basso del suo metro e sessanta passando da Harjs a Cassiopea e fermandosi infine su Eiko. Elegantemente leggiadra esegue un vero e proprio inchino, facendo scivolar la mano sinistra lungo l'alta Staffa d'osso, chinando quella sua testolina candida ed abbassando quei suoi occhi trasparenti. Accompagna il gesto con un melodico quanto solenne> Mors Semper Dominat Rait...<E lentamente recupera l'eretta postura, ogni suo movimento, ogni suo gesto sono caratterizzati da quel non so ché di etereo, immobile appena un passo oltre la porta. La Staffa nella sua mano sinistra, con cui quasi condivide il colore, la sovrasta ampiamente. Al tonfo del piede di Harjs contro il pavimento ha un lieve sussulto, niente di più di questo, ruota quel suo sguardo su di lui, ma non osa mai guardarlo direttamente il demone negli occhi, nelle sue iridi si rispecchiano i tentacoli della sua aura> Hvid, Adepto dei Necromanti, piacere di far la Vostra conoscenza Signore, Signora...<include anche Cassiopea in quella presentazione, torna su Eiko e le rosee labbra carnose si tirano in un sorriso tenue, in un certo modo cordiale, seppur non salga alcuna espressione a dar vita a quel suo sguardo> Ammetto che il panorama che Vi circonda è davvero notevole così come questa Vostra Roccaforte...onorata del Vostro invito che ho colto con piacere.



15:07  **Eiko**  [Salone] Bene, è un concetto che desidero sia chiaro, non è che tutti hanno lo stesso aspetto, ognuno usa le armi estetiche che più gli aggradano, o adatta al mondo quelle che si ritrova donate da Simeht. <dice quelle parole a HARJS osservandolo, e poi annuendo> Fate del vostro meglio. E non li deluderete. <Lo osserva mentre digrigna i denti, e rimane assolutamente impassibile, ode il suo dire sui vermi e con una certa aria di divertimento volge verso CASSIOPEA, la coda saetta al suolo e domanda alla dama> Ah ma quindi è evidente che vi conoscete? <domanda retorica> Ma non vi avevo intimato di stare lontana dai demoni, Cassiopea? <La guarda decisamente male> Ma quante volte poi ve l'ho detto, di non star troppo vicina ai demoni? <ridacchia e scuote il capo fingendo di rimproverarla, poi volge verso HARJS> Me ne occupo io, Fiamma. Non sarà necessaria la violenza in mia presenza, ma adesso sono curioso di sapere cosa lega... entrambi? <alterna lo sguardo su HARJS e

CASSIOPEA, e a questa fa cenno di seguirlo verso il camino, quando poi scorge HVID> Adepto, bengiunto, ho ricevuto la vostra missiva ma mi sono dei punti poco chiari, cosa sta succedendo esattamente? Siete in fuga? E da chi? E soprattutto...perché? <Vicino il camino le fa cenno di avvicinarsi, con un gesto elegante, come ogni suo gesto e movenza sinora>



15:13  **Harjs**  [Salone Roccaforte FS] [Rilassa le spalle e quando Cassiopea si defila dietro ad Eiko la segue con lo sguardo minaccioso ed assottigliato] É una palla al piede: non so cosa stia combinando questa mortale - so solo che é ovunque. É oltretutto irrespettosa della nostra natura, irrespettosa nei confronti del Padre. Non capisco la motivazione per cui debba rimanere viva. Non avrete nessuna ricompensa da lei, Rait, vi farà solo perdere del tempo prezioso che al momento non avete a disposizione [rilassa anche la dentatura, e torna al proprio posto, ritraendo il piede sinistro indietro. Nuovamente torna su Cassiopea] Cosa volete farmi pagare, ignobile mortale. Non avete ancora capisco dove é il vostro posto. [sprezzante di disgusto vira lo sguardo su Hvid. Tutta l'amabile placidità del volto si ripresenta, torna composto ed inclina la testa in direzione di Hvid, lo sguardo vitreo ed atono] Simeht Durnat, Serva di Morte, benvenuta. Il vostro nome non mi é nuovo: possibile? Bettoliere [assottiglia lo sguardo sulla donna puntandolo sul proprio volto, in maniera asfissiante e pressante]



15:26  **Cassiopea**  [Salone] Sebbene mantenga fissi gli occhi su HARJS e se ne stia ferma a mezza strada tra lui ed EIKO con le gambine tese ed il sinistro che cerca sempre il ravvicinamento con quest'ultimo, al dire di HVID volta il capo curiosa e le rivolge un educato inchino del capo. Quando EIKO prende a parlare lo ascolta con la più totale attenzione, rifugiandosi nel mentre dietro di lui con due lunghi passi ben assestati. [Non sono io che cerco i demoni, sono i demoni che cercano me] rifila un'occhiataccia ad HARJS. Poi segue EIKO rilassando spalle e mani che si sciolgono lungo i fianchi. [Ma la smettete di sputare idiozie] alza gli occhietti in direzione di HARJS, stringendo i pugni con fare nervoso. A teatrino terminato però, davanti alla sua ultima frase il respiro si fa profondo e trattiene a stento un istinto omicida che si palesa su un piccolo movimento in avanti del petto, bloccato sul nascere da un movimento dei talloni che si infossano al suolo. Di rimando le gambe si irrigidiscono violentemente, così come tutta la muscolatura. [Fatemi ben capire] alza un filo il tono di voce [io non vi conosco eppure voi mi insultate] lo squadra con gli occhi dilatatissimi [Senza sottolineare la vostra maleducazione. Comincio col domandarvi una cosa: è usanza comune tra i DEMONI servire più Padroni?] Al gesto di EIKO però si ammutolisce, gli annuisce seguendolo in silenzio verso il CAMINO. Cerca di portarsi al suo fianco, cercandone lo sguardo, poi torna su HARJS respirando a fondo.



15:27  **Hvid**  [Salone] <Ruota nuovamente il volto candido inclinandolo verso l'alto ovviamente, puntando quei suoi occhi trasparenti su Harjs ma di nuovo, non direttamente nel viso, non direttamente negli occhi, chiaro evidente segno di rispetto per l'altrui natura, le iridi si fermano più o meno al suo collo>Ex bettoliere...ricordate bene, purtroppo i miei di ricordi sono alterati vi prego di non offendervi ma è come se vi vedessi per la prima volta<Si muove al gesto d'invito di Eiko su cui torna con l'attenzione, con quel suo portamento leggiadro come di norma preceduta dal rintocco della Staffa contro il pavimento e mentre avanza, la mano destra sale sotto il mento e libera il laccio che tiene il suo mantello bianco, fluido gesto la porta a liberarsene e ripiegarlo sull'avambraccio sinistro, indossa un pantalone di pelle nera decorato da finiture metalliche, un corpetto anch'esso di pelle nera ed una blusa di pesante cotone dal bordo arricciato, la manica lunga e stretta. Rimangono evidenti, nell'ampio scollo tondo, le molteplici cicatrici rosee sul collo e nel petto. Al collo due catenine una lunga quasi allo sterno, con la zanna d'argento acuminata, l'altra più corta a cui pende una fiala di sangue decorata da un teschio ed una rosa(scheda)>In fuga?<replica ora ad Eiko>Giammai Rait, semplicemente mantengo vigile la mia attenzione almeno fino a quando non scoprirò se abbia o meno intenzioni poco gradevoli nei miei riguardi, ma mai fuggirei...Vi vengo a portare gli omaggi della Setta e dell'Oscuro Egemone per la Vostra nuova posizione e non solo...ho altro di cui dover discorrer con Voi, ma avremo tempo immagino<ha raggiunto il camino nel mentre ed alle fiamme che volge le iridi>

15:36  **Eiko**  [Salone] <Da le spalle a CASSIOPEA e HVID, la coda saetta al suolo e le ali telate rimangono piegate dietro la schiena. Si volge verso HARJS> Sì, so bene che è ovunque, ma davvero ovunque. E le persone che sono così, le valuto bene. <Lo osserva a lungo, e volge verso CASSIOPEA, e la guarda, negli occhi> E' vero? Avete insultato Simeht? Mh? <la coda continua a serpeggiare, e ne cerca lo sguardo> Conosco almeno tre modi infallibili per farvi



dire la verità, ma non voglio usarli su di voi. Limitatevi a dirmi la verità, avete insultato Simeht? Ricordatevi inoltre che siete un'ospite, non mancherete di rispetto a chi questa dimora la abita per diritto. Siete intelligente, sapete significa. <Gelido le indica HARJS con lo sguardo glaciale e non ammette repliche. Sempre cercandone lo sguardo, e attende una risposta da lei infine rivolto a HVID>Abbia intenzioni poco gradevoli? Interessante... Contro di voi? Sapete vero che l'unico modo per risolvere un problema è affrontarlo? Se dite che no fuggirete, e se affermate che cercate di capire, cosa vi trattiene dal proporgli un incontro? <le da le spalle ancora, e la luce rossa del camino riverera tremolante sopra di lui, in una sala quasi del tutto al buio. Infine si volge e la osserva> Un adepto che parla a nome di tutta la setta dei necromanti? Siete davvero così... potente e avete così tanto ascendente là dentro? <Incurioso> Qualcosa non mi torna.



15:41  **Harjs**  [Salone Roccaforte FS] [il tono ora si fa più lineare a basso, quasi annoiato da Cassiopea, non vi è più traccia di quell'ira vivida] Stupida: pensate di mettermi in una situazione poco consona davanti al mio Rait? La falsità non è una mia caratteristica a differenza vostra. Il Conte Nagul è invitato presso la Roccaforte direttamente da Phenomena: non ho nascosto nulla a nessuno, IO non ne ho bisogno. Le maschere sono indossate solo dai deboli ... come voi [alza la mano sinistra verso di lei e muove le lunghe dita affusolate in un cenno, come ad indicarle di sparire dalla sua vista. Dinnega leggermente con il capo, prima di tornare su HVID] Non temete, non ci siamo mai visti. Ho semplicemente letto il vostro nome, spesso, non indagherò ulteriormente mia cara. Se dovete parlare in privato con il Rait [detto ciò annuisce con un flebile cenno del capo, mentre l'aura SOPISCE ritirandosi all'interno del proprio Raugbar, i piccoli e lunghi tentacoli vengono assorbiti nel torace del demonio. Alza infine lo sguardo nuovamente lo sguardo su Cassiopea] Attenta alle vostre parole, collaborare non significa che non sarete punita per i vostri peccati: e non scambiate la pazienza e gentilezza del Rait per una casa sicura, quando Simeht regna su tutti noi. La mia parola vale più della vostra, SEMPRE. [cessa così il discorso, muovendo un passo in direzione di Hvid, CERCANDO di porsi al suo fianco destro] Chi è a capo della Setta ora? La voce di morte coincide ancora con la figura della Sovrana? [domanda, quieto e placido verso la mortale. Le mani si alzano nuovamente ed si incrociano all'altezza del torace, rigetta un sospiro lungo emulando quel mortale]



15:51  **Cassiopea**  [Salone] Si volta all'indietro assottigliando le iridi quando esse incontrano il fuoco scoppiettante. Al che le mani passano sulla propria gola, e va a slacciare con un gesto sicuro il fiocchetto che le regge il mantello, posizionandoselo a penzolini sul braccio destro. Rigira la testa verso gli altri [Me lo avete detto molte volte, comunque] si riallaccia al discorso di EIKO sulla pericolosità dei demoni, facendo un mezzo passo laterale verso SINISTRA nel tentativo di ravvicinarsi ulteriormente a lui. Quando lui cambia radicalmente atteggiamento però sgrana gli occhi e lo fissa di rimando, senza accennare a muoversi o ad allontanarsi. Lo ascolta durante tutto il discorso, fissandolo attonita. Rimane letteralmente immobile. Solo alla fine di tutte le sue domande le sopracciglia si abbassano un filo in maniera delusa. [State mettendo in dubbio quello che vi dico?] Chiede cercandone il contatto visivo [Io ne conosco solo uno. Datemi pure il Verum Sine se volete. Le mie risposte non cambieranno] Sentenzia, serrando le labbra in maniera seria. [non perlomeno per quello che riguarda Simeth, che non ho offeso, né tantomeno Voi] si volta verso HARJS osservandolo disgustata. A tutto il suo discorso sgrana gli occhi impallidendo visibilmente cercando di indietreggiare verso il camino. [Benissimo]. Prende fiato [Io non rimango un minuto di più a farmi offendere senza ragione] sentenzia. [Ero venuta per farvi le mie congratulazioni Eiko, ma evidentemente ho sbagliato posto e momento]. Si rinfila il mantello sulle spalle. [Con il vostro permesso] Si sposta verso destra, bloccandosi per cercare lo sguardo di EIKO prima di poter fare ulteriori passi verso la porta di uscita.

15:53  **Hvid**  [Salone|Camino] <Dalle fiamme che si rispecchiavano nei di lei occhi assumendone ingannevolmente il rosso vivido, torna su Eiko. Il completo di pelle le fascia perfettamente tutta la figura esaltandone le curve, gli stivali arrivano fino al ginocchio, dal bordo delle maniche s'intravedono altre cicatrici frastagliate e rosee contro l'epidermide color porcellana, che le circondano entrambi i polsi come fossero preziosi bracciali, adagia il manto bianco sullo schienale di una delle poltrone libere e dopo, va a posizionarsi, pronta a sedersi ma non prima di aver ricevuto chiaro invito a farlo, quindi rimane in piedi. La Staffa è sempre costantemente nella sua mano sinistra, mai la lascia. E' per Eiko il primo dire> Assolutamente no< china il capo e lo rialza> Semplicemente mi è stato affidato un messaggio da riferirvi ed è

per me una missione da portare a compimento,missione che mi ha permesso così d'acceder il vostro gradito invito...quanto al resto,beh,semplicemente non ho alcuno interesse a farlo,se il Padre vorrà che incontro avvenga incontro avverrà<ruota verso Harjs nuovamente,nulla compie per evitar che si posizioni alla sua destra>L'Oscurò Egemone di Morte non coincide con la Sovrana di Mot,ma non sta a me pronunciar il suo nome e parlerò in privato con il Rait quando e se lui mi concederà un poco del suo prezioso tempo durante questo mio temporaneo soggiorno<torna su Eiko>che sono onorata d'aver ricevuto e che con gratitudine ho accettato<Cassiopea,le sue reazioni, le sue parole sono dall'albina colte ma non commentate in alcun modo>

16:01  **Eiko**  [Salone] <Ascolta HARJS e non lo interrompe in nulla, non aggiunge nulla a quanto dica il demone, lo osserva e con pacatezza chiude gli occhi e li riapre in un lentissimo cenno di condivisione, poi si volge verso CASSIOPEA> Sì, siete giunta nel momento peggiore. <la guarda, poi il ghiaccio si scioglie, e le fa cenno di andare> i vostri omaggi sono ben graditi e lo sapete, tuttavia, se nasce un contenzioso, i miei demoni hanno la priorità. Ripeto, siete intelligente, sapete cosa significa il fatto che nessuno vi torto un capello, e che potete tornare al sentiero. <la osserva> Avete capito, vero, cosa significa, no? Ci rivedremo, ho ancora molto da chiedervi. <la guarda a lungo e infine sposta lo sguardo su HVID> Interessante. Allora, mia cara... dovrò usare la stessa identica forma di comunicazione. Fatevi portavoce delle mie parole, di ringraziamento per gli omaggi. S e null'altro ha detto, null'altro aggiungerò a tali parole. Per il resto invece... siete mia personale ospite. Dormirete qui questa notte, a meno che non abbiate altre urgenze e almeno sino a quando la ...Neve, non avrà smesso di agitarsi e distendersi sulla terra. <Cenno del capo, e volge lo sguardo verso HARJS> Avete controllato la rabbia, bene. Io devo andare. Ci rivedremo prestissimo. E in quanto al torque... odio vedere il vostro collo sguarnito di tale monile! <lo osserva, aria di intesa e con un elegante cenno del capo a HVID, ne cerca lo sguardo, e poi si avvia verso l'uscita>

16:04  **Harjs**  [Salone Roccaforte FS] Quando coverete sufficiente rabbia nei miei confronti e vedrete di non poterla placare in nessun modo con le vostra inutile posizione da mortale, beh ripresentatevi. E spero che oggi abbiate imparato qualcosa: come ascoltare i consigli dal Rait. Non tutti i demoni sono così benevoli, non io [dinnega leggermente con il capo mentre compie un passo INDIETRO] Non ve ne andate: avrete più giovamento e imparate qualcosa di utile da Eiko - me ne devo andare io [sibila debolmente ed ora le rivolge pure un tenue sorriso, cortese. I lineamenti del volto rilassati, coprono quel che era il mostro vivido d'ira. Si volta e si allontana, afferra i DUE libri poggiati sul grande tavolo di marmo nero. Volge nuovamente lo sguardo su Eiko] Se desiderate, accompagnerà personalmente Hvid, in una delle stanze degli Ospiti [ruota lo sguardo sull'adepta, mostrandole un sornione sorriso di cortesia, ormai dalla parte opposta del tavolo] Seguitemi Adepta, e Simeht Durnat Rait. [alterna lo sguardo tra la necromante ed il Rait delle Fiamme, per poi allontanarsi su per le scale della Roccaforte]

16:15  **Hvid**  [Salone|Camino] <Alle parole di Eiko nuovamente china quella sua testolina bianca>Ed io le riferirò così come me le affidate ed accetto la Vostra ospitalità per la notte ed aggiungo<alza il viso incrociandone lo sguardo giacché coglie che Eiko lo ricerca>Che devo riferirvi un messaggio importante quindi resterò fino a quando non avrete possibilità di dedicarmi un poco di tempo, è un messaggio breve di conseguenza non ve ne ruberò molto lo prometto, Mors Semper Dominat Rait<lo saluta dopo di ché verte nuovamente le iridi sul collo di Harjs, mentre allunga la mano destra a recuperar il suo mantello sentenza>Grazie mille, la Vostra compagnia fino alle stanze degli ospiti è ben gradita<quindi, con il rintocco della Staffa d'osso a precederla ed accompagnarla si avvia con il suo etereo passo verso il demone aggiungendo per Cassiopea>Mors Dominat Signora<e su Harjs una volta raggiunto> Vi seguo<e così fa, restando rispettosamente appena un sol passo indietro rispetto all'imponente creatura al cui cospetto lei appare notevolmente più piccola e fragile lo seguirà fino alla stanza assegnatale.>